

# LA VOCE DELLA DOMENICA

Parrocchie della SS. Trinità di Aveggio, di Santa Maria Assunta di Certenoli,  
di San Martino del Monte, di San Michele di Romaggi,  
e di San Colombano di Vignale



Il Domenica di Quaresima (Anno C)  
21 febbraio 2016

*Giubileo straordinario della Misericordia*

## LA PAROLA DEL SIGNORE

DAL VANGELO SECONDO LUCA (9, 28-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



## PER MEDITARE

### **Pregare cambia il cuore, diventi ciò che ami** di padre Ermes Ronchi

Dal deserto al Tabor; dalla domenica dell'ombra che ci minaccia, alla domenica della luce che ci abita. Ciò che è avvenuto in Cristo avverrà in ciascuno, lui è il volto ultimo e alto dell'uomo, icona di Dio dipinta, come le antiche icone greche, su di un fondo d'oro, che traspare dalle ferite e dai graffi della vita, come da misteriose feritoie. Il racconto della trasfigurazione è collocato in un contesto duro e difficile: Gesù ha appena consegnato ai suoi il primo annuncio della passione: il figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato, venire ucciso. E subito, dentro quel momento di oscurità, il vangelo ci regala il volto di Cristo che gronda luce, su cui tenere fissi gli occhi per affrontare il momento in cui la vita gronda sangue, per tutti, come per Gesù nell'orto degli ulivi.

Gesù salì su di un alto monte a pregare. I monti sono come indici puntati verso il cielo, verso il mistero di Dio e la sua salvezza, raccontano che la vita è un ascendere silenzioso e tenace verso più luce, più orizzonti, più cielo. Gesù sale per pregare. La preghiera è mettersi in viaggio: destinazione Tabor, un battesimo di luce e di silenzio; destinazione futuro, un futuro più buono; approdo è il cuore di luce di Dio.

Mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto. Pregare trasforma. Pregare cambia il cuore, tu diventi ciò che contempli, ciò che ascolti, ciò che ami, Colui che preghi: è nel contatto con il Padre che la nostra realtà si illumina, e appare in tutta la sua lucentezza e profondità.

In qualche momento privilegiato, toccati dalla gioia, dalla dolcezza di Dio, forse ci è capitato di dire, come Pietro: Signore, che bello! Vorrei che questo momento durasse per sempre. Facciamo qui tre tende? E una voce interiore diceva: è bello stare su questa terra, gravida di luce. È bello essere uomini, dentro questa umanità che pian piano si libera, cresce, ascende. È bello vivere.

Le parole di Pietro trasmettono una esperienza precisa: Dio è bello. Invece la nostra predicazione ha ridotto Dio in miseria, relegato a rovistare nel passato e nel peccato dell'uomo. Ora sta a noi restituirgli il suo volto solare, testimoniare un Dio bello, desiderabile, interessante. Il Dio del futuro, delle fioriture, un Dio da gustare e da godere. Come san Francesco quando prega: tu sei bellezza, tu sei bellezza. Come sant'Agostino: tardi ti ho amato bellezza tanto antica e tanto nuova. Sarà come bere alle sorgenti della luce, agli orli dell'infinito.

Davvero il cristianesimo è proprio la religione della penitenza, della mortificazione, del sacrificio, come molti pensano? No, il vangelo è la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore.

(fonte: Avvenire)

## PREGHIERA QUARESIMALE DI SANT'EFREM IL SIRO

**S**ignore e sovrano della mia vita,  
allontana da me lo spirito dell'ozio, dell'indiscrezione,  
dell'ambizione, del pettegolezzo.

Fammi la grazia di uno spirito di saggezza e di umiltà,  
di pazienza e di carità.

O Signore, mio Re,

fa che io veda le mie colpe e non condanni mio fratello.

*Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.*

O Signore, mio Re,

fa che io veda le mie colpe e non condanni mio fratello,  
poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli.

Amen



## VITA DELLE COMUNITÀ

### Incontri vicariali di catechesi per gli adulti in preparazione alla Pasqua

*Per il programma completo vedi foglio disponibile in chiesa*

### **Per le parrocchie di Aveggio, Certenoli e Romaggi**

Venerdì 26 febbraio, presso l'Oratorio Incontragiovani di San Bartolomeo della Ginestra, serata di apertura degli esercizi spirituali dell'Azione Cattolica Diocesana. Partenza da Aveggio alle 20:15.

### Ss. Messe feriali

- Lunedì e venerdì ore 18 ad Aveggio
- Giovedì ore 20:45 a San Martino
- Venerdì a San Colombano dopo la Via Crucis

### Via Crucis

Venerdì ore 20:30 a San Colombano, segue la S. Messa

### Confessioni

A **Carasco**, in canonica, **ogni venerdì dalle 15:30 alle 17:30**. Alle ore 15:00 preghiera della coroncina della Divina Misericordia, alle 17:30 il Rosario e alle 18 la S. Messa. Sarà esposta l'Eucaristia.

don Daniele 347 0868282

don Matteo 388 3708635

[www.sancolombano.net](http://www.sancolombano.net)

[posta@sancolombano.net](mailto:posta@sancolombano.net)